



## Teatro dell'Arte

### I Motus ballano su ritmi post punk



**Ricerca** La compagnia Motus

In bilico sul futuro di un teatro che verrà, cogliendo stimoli e suggestioni dalle biografie e dai testi di quindici artisti tormentati del post punk, da Ian Curtis (leader suicida dei Joy Division) a Lydia Lunch. Così Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, fondatori nel '91 della compagnia riminese Motus, hanno guidato un gruppo di quindici giovani studenti-performer del corso di formazione della Manufacture – Haute école des arts de la scène di Losanna per approdare allo spettacolo «Rip it up and

start again», ispirato all'omonimo libro di Simon Reynolds sul fenomeno musicale post punk-new wave dei primi anni 80. I testi del provocatorio spettacolo-concerto, tra karaoke e denuncia, sono impastati con riflessioni personali degli stessi studenti sul proprio futuro nel friabile mondo dello spettacolo e sulla possibilità reale di libertà espressiva. La performance, alla Triennale Teatro dell'Arte (viale Alemagna 6, ore 20, ingr. 18 euro, replica domani), chiude la programmazione della seconda edizione del festival FOG. In occasione della seconda replica (Teatro dell'Arte, domani ore 18, ingresso libero) si terrà l'incontro «This is the room the start of it all», curato da Guia Cortassa e in collaborazione con «1977 Magazine»: il dialogo verterà sulle culture di riferimento delle nuove generazioni.

**Valeria Crippa**